

Solo dopo che si era verificata la scissione del capitolo, il 10 marzo 1576, pervenne per prima nelle mani di Gropper delle risposte pontificie, l'ultima del 4 febbraio.¹ I canonici giovani vi venivano avvertiti di unirsi agli anziani; solo il figlio di un padre cattolico poteva sperare l'approvazione pontificia; senza il consenso del papa, Giovanni Guglielmo non rinunzierebbe alla sua postulazione. Quindi questa postulazione era riconosciuta indirettamente come valevole.² Una lettera di accompagnamento per Gropper³ menziona a nome entrambi i candidati per Münster, Ernesto e Andrea, ed Ernesto trovasi al primo posto.

Ma quando Gropper presentò il 18 marzo questo breve, si vide, che egli giungeva troppo tardi. Tutti i canonici dichiaravano sì la loro ubbidienza al papa e che volevano solo un vescovo cattolico, ma nelle discussioni capitolari fu detto, che il duca di Lauenburg era pur cattolico, e che anche non si poteva capire, perchè il figlio di un protestante non potesse essere un buon cattolico. Inoltre sebbene il breve escludesse espressamente dall'elezione il figlio di un padre non cattolico, pure il partito dei giovani riuscì ad ottenere di rivolgersi al papa in nome del capitolo perchè dichiarasse se egli approvarebbe il duca di Brema o quello di Baviera.⁴ La risposta di Roma⁵ naturalmente escluse di nuovo il Lauenburg.

Poco dopo il suo ritorno a Colonia Gropper ricevette a mezzo di Tandorf, inviato di Baviera, un breve arretrato, quello del 28 gennaio 1576. A differenza di quello del 4 febbraio che era stato già presentato, in questo Enrico di Brema veniva escluso anche con l'espressa menzione del nome. Quindi per la seconda volta il nunzio si mise in viaggio per Münster. Ma dopo un abboccamento, il 5 aprile, il partito dei giovani dichiarò che nel frattempo non si poteva prendere una decisione definitiva, perchè non tutti i canonici erano presenti.⁶ Nel capitolo della settimana di Pasqua, col quale i canonici avevano confortato il nunzio, Gropper, in una sua terza visita, nonostante tre giorni di sforzi, non ottenne ugualmente nulla.⁷

Gropper partì da Münster con l'impressione che il partito dei giovani aderisse con tanta tenacia ad Enrico, fidando in Salentino di Isenburg. Salentino, così pensavano essi, nel suo viaggio a Monaco e a Roma, sistemerà tutte le cose in favore del suo amico Enrico.⁸ Inoltre anche Enrico svolgeva da sè una forte attività di competitore. Un'ambasceria dichiarò fra altro in suo nome dinanzi al capitolo, che egli manterrebbe la diocesi nell'«antica religione cattolica romana.»⁹ Un'altra

¹ GROPPER loc. cit. In seguito a ciò va corretto LOSSEN I, 375.

² Ugualmente anche nella risposta data allo stesso tempo al duca di Hüllich presso THEINER II, 101; KELLER 427.

³ Presso SCHWARZ loc. cit. 337.

⁴ Protocollo delle trattative presso KELLER 430 s. Relazione di Gropper del 28 marzo 1576, presso SCHWARZ loc. cit. 443 ss. Cfr. LOSSEN I, 375 ss.

⁵ Del 2 giugno 1576, ibid. 405.

⁶ KELLER 431.

⁷ LOSSEN I, 386. KELLER 440. Un breve del 17 marzo 1576 (THEINER II, 163; KELLER 429) non fu consegnato.

⁸ LOSSEN I, 387.

⁹ Ibid. 380 s. Istruzione dell'inviato del 22 marzo 1576, presso KELLER 432.